



**Istituto Tecnico Economico e Tecnologico  
"FEDERICO II"**

Indirizzi: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – TURISMO – CORSO SERALE  
COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO – TRASPORTI E LOGISTICA – GRAFICA E COMUNICAZIONI  
Sede centrale: Via Nazionale Appia-81043 Capua (CE) – Tel. 0823/622979 – Fax 0823/969417  
Succursale: Via Riviera Casilina – 81043 Capua (CE) – Tel. 0823/620156  
E-mail: [cetd130005@istruzione.it](mailto:cetd130005@istruzione.it) – PEC: [cetd130005@pec.istruzione.it](mailto:cetd130005@pec.istruzione.it) – web: [www.itfederico2.edu.it](http://www.itfederico2.edu.it)  
C.F.: 93028180615 – Codice Univoco: UFAV6V

**ESAME DI STATO**

**ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

**PROT. N. 2323/2021 DEL 15/5/2021**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)**

**Classe Quinta Sez. A**

**Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing  
Corso Serale C.P.I.A.**

**Coordinatore: Prof.Scirocco Michele**



Il Dirigente Scolastico  
Prof. ENRICO CARAFA

## INDICE

• Premessa	
• L'identità dell'ITET "Federico II"	
• Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici	
• Il profilo culturale, educativo e professionale del percorso del settore economico. Articolazione Amministrazione Finanza e Marketing	
• Descrizione della classe	
• Metodologie didattiche e percorsi interdisciplinari	
• Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati.	
• Tipologie di verifica	
• «Cittadinanza e Costituzione»	
• PCTO /Percorso esperienze lavorative	
• Valutazione degli alunni	
• Criteri per l'attribuzione del credito	
• Prova d'esame - Colloquio	
• Allegati	

## PREMESSA

L'Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Federico II", sin dall'anno della sua istituzione, si è caratterizzato per la grande vivacità di iniziative sia prettamente scolastiche che espressivo-relazionali, finalizzate a promuovere e valorizzare la persona umana nella sua interezza. Pertanto, il nostro PTOF ha adottato modelli didattici basati:

- sull'integrazione;
- la complementarietà dei saperi
- la progettazione per competenze, in linea con il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente;
- sull'utilizzazione di metodologie didattiche attive e tali da coinvolgere e rendere protagonisti consapevoli e responsabili gli studenti;
- sulla creazione di spazi laboratoriali non solo di tipo strutturale, ma anche di carattere culturale relativi a tutte le discipline;
- su interazioni e raccordi sistematici col mondo della produzione e del lavoro.

Si è inteso così superare la tradizionale dicotomia tra cultura umanistica e cultura tecnico-scientifico-tecnologica avvalendosi delle opportunità e degli strumenti previsti dal disegno riformatore, nonché individuando criteri e modalità di accertamento e valutazione/certificazione delle competenze. Questa è la linea sulla quale si è voluto procedere al fine di:

- sviluppare la capacità di creare una cultura del confronto e del dialogo tra famiglie, scuola e territorio, nel rispetto delle relative autonomie e vocazioni istituzionali;
- aumentare la capacità di risposta di un'offerta formativa capace di adeguarsi alle istanze di rinnovamento economico-sociale della moderna realtà;
- rafforzare l'efficacia della formazione tecnica in rapporto ai fabbisogni del mondo produttivo molto articolati e in continua evoluzione;
- promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del rispetto dell'altro nella diversità;
- interagisce con le comunità locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi europei e nazionali del sistema di istruzione.

## **L'IDENTITÀ DELL'ITET "FEDERICO II"**

### **OBIETTIVO D'ISTITUTO: LA MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA**

**"Scuola, famiglia, territorio: cooperare per formare nuove libere generazioni capaci di condividere e partecipare"**

## Finalità

Alla luce del merito di riordino degli Istituti tecnici, approvato in CdM in data 4 febbraio 2010, la finalità del percorso educativo dell'ITET "Federico II" è la promozione della persona umana nella sua interezza, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze culturali, per lo sviluppo dei saperi fondamentali, competenze professionali, per l'occupabilità e competenze sociali, per la cittadinanza attiva. È evidente che tali finalità si possano realizzare attraverso un piano di interventi organico, che abbia uno sviluppo pluriennale e che sia il risultato della cooperazione e condivisione di tutti coloro che sono responsabili della formazione delle nuove generazioni: famiglie, scuola, territorio

## Il contesto socio – ambientale

Il nostro Istituto opera in un centro urbano di grande valenza storica, artistica e culturale, la cui economia è incentrata sulle attività terziarie. La città viene ad essere un punto di riferimento per i piccoli centri limitrofi, che fanno capo ad essa sia per le scuole superiori, sia per i servizi socio-sanitari. L'economia attualmente è in lenta ripresa: infatti, pur essendo venute a mancare alcune realtà produttive, altre sono in fase di ripresa, come le attività commerciali strettamente legate all'agricoltura, e alla trasformazione. Circa il 50% circa degli allievi proviene da Capua, la restante parte dai comuni limitrofi, centri prevalentemente agricoli ed artigianali. Nonostante Capua offra ai giovani servizi efficienti come: biblioteche, centri culturali, religiosi, strutture sanitarie, sportive ecc., non sempre questi vengono sfruttati adeguatamente.

## Diagnosi dei bisogni formativi dei giovani

La scuola, con il lavoro di progettualità che è stato messo in campo ha cercato di rispondere e di adeguarsi alle richieste ed alle esigenze del territorio, senza per questo in alcun modo snaturare la sua primaria funzione educativa e formativa. Il territorio, infatti, presenta spesso aspetti e richieste contraddittorie: da un lato le vestigia di una grande civiltà passata, dall'altro una sorta di immobilismo che spesso proprio la scuola deve sradicare e provvedere a individuare stimoli costruttivi. Tuttavia, le prospettive e le richieste socio-economiche vanno senza dubbio verso un ulteriore sviluppo del terziario avanzato e di un turismo più attento al recupero e alla lettura del territorio. Il nostro progetto, quindi, nasce fondamentalmente dall'esigenza di riqualificare la figura professionale da noi prodotta attraverso uno sviluppo delle competenze linguistiche e informatiche.

## **IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI**

## Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione

dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

### **Risultati di apprendimento**

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

## **PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO**

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;

- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

In attuazione del nuovo Regolamento di riordino degli Istituti tecnici, approvato in C.d M in data 4 febbraio 2010, l'indirizzo **AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING** risulta così costituito. Il nuovo profilo previsto dalla riforma del sistema degli Istituti commerciali, prevede che il perito in Amministrazione, Finanza e Marketing debba:

- avere competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo);
- avere competenze specifiche dell'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda riconoscendone le articolazioni e realizzando applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende;
- avere le competenze idonee ad orientarsi a operare nei mercati finanziari contribuendo all'elaborazione di proposte per individuare le migliori soluzioni rispetto ad una situazione data;
- avere le competenze per riconoscere l'importanza del Bilancio Sociale ed Ambientale ed i fattori che caratterizzano le responsabilità dell'Impresa.
- avere abilità che consentono l'integrazione delle competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche ed informatiche per operare in modo integrato nel sistema informativo dell'azienda contribuendo sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

## CORSO SERALE

(piano di studi per il biennio ed il triennio Amministrazione Finanza e Marketing)

classi	Unità orarie settimanali					Unità orarie annuali				
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
Religione	1	1			1	33				33
Italiano e Storia	3	3	5	5	5	99	99	165	165	165

Lingua Inglese	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
Lingua Francese	3	3	2	2	2	99	66	66	66	66
Diritto – Ec. Politica			4	4	4		66	132	132	132
Matematica	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99
Scienze integrate	5	5								
Economia Aziendale	2	2	5	5	6	66	66	165	165	198
Informatica	2	2	2	2		66	66	66	66	
Geografia	2	2				66	66			
totali	23	23	23	23	23	759	759	759	759	759

### Profilo professionale al termine del quinquennio

Il nostro Istituto, considerata l'esigenza di molti adulti lavoratori di arricchire la loro formazione culturale di livello medio inferiore, ha chiesto ed ottenuto l'autorizzazione ministeriale ad attivare il Progetto sperimentale assistito "Sirio" con corsi pomeridiani ad indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale. Il corso, di durata quinquennale, consente di conseguire il diploma di Ragioniere e perito Commerciale e ha come finalità precipua lo sviluppo ed il potenziamento di competenze facilmente spendibili nel mondo del lavoro. Alla fine del quinquennio lo studente-lavoratore sa orientarsi in modo critico nella complessa realtà socio-economica, sa esprimersi in modo appropriato ed usare i nuovi strumenti tecnologici. Il progetto Sirio si è poi trasformato in Corso Serale.

### COMPOSIZIONE DELCONSIGLIO DI CLASSE:

DISCIPLINA	DOCENTE	
	COGNOME	NOME
Italiano	Di Fraia	Giovanni
Storia	Di Fraia	Giovanni
Matematica	Di Marcello	Brigida
Inglese	De Rosa	Vanda
Francese	Nicoletti	Angela
Diritto	Cianni	Patrizia
Economia Politica	Cianni	Patrizia
Economia Aziendale	Scirocco	Michele
Religione Cattolica	Paba	Rosella

### ELENCO ALUNNI

All'ALLEGATO 1 è indicato l'elenco degli alunni con il relativo credito scolastico.

## PROFILO DELLA CLASSE

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata e imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: video-lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del registro elettronico, l'utilizzo di video, libri di testo e test digitali, l'uso di App.

Nonostante le molteplici difficoltà, nella seconda metà dell'anno scolastico, anche alcuni, che non avevano conseguito valutazioni e/o comunque valutazioni non positive nel primo trimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua ed adeguata.

<b>Parametri</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Composizione</b>	<p>La classe è formata da allievi di età diverse, di estrazione sociale assortita ma mediamente poco elevata, nella quasi totalità dei casi provenienti da Capua e comuni limitrofi.</p> <p>Una parte degli allievi è costituita da studenti lavoratori i quali hanno come obiettivo quello di migliorare la propria posizione professionale e culturale. La maggioranza degli alunni proviene dal secondo periodo didattico C.P.I.A. realizzato dal nostro Istituto; alcuni alunni provengono dal corso diurno; altri provengono da Istituti di indirizzo di studio diverso.</p> <p>Le diversità di esperienze vissute ha rappresentato, sicuramente, una risorsa per la crescita e l'evoluzione di uomini e donne impegnati, per motivi diversi, in un percorso di arricchimento culturale e/o riscatto sociale.</p>
<b>Situazione di Partenza</b>	<p>Dal punto di vista didattico, l'intervento formativo si è presentato particolarmente impegnativo visto i livelli di partenza, le diverse metodologie di studio, le diverse capacità ed attitudini ad acquisire abilità e competenze.</p> <p>Il lavoro è stato reso ancora più complicato dall'utilizzo prevalente della DAD, rispetto alle lezioni in presenza, che sono state limitate a poche settimane.</p> <p>L'alternarsi dei docenti durante l'iter formativo, causato da situazioni diverse (trasferimenti, incarichi annuali, etc), ha determinato una discontinuità didattica che non ha certamente influito positivamente sul percorso educativo e formativo della classe.</p> <p>La frequenza non assidua, inoltre, da parte di molti alunni, seppure motivata da impegni di lavoro e/o da seri problemi di salute e familiari, non ha sempre permesso un pieno recupero didattico per coloro che presentavano maggiori carenze. Tenendo conto della peculiarità del corso serale, si è cercato di esaurire tutte le problematiche didattiche durante le ore di</p>

	<p>lezione, limitando all'essenziale l'impegno domestico.</p> <p>I docenti hanno stabilito discreti rapporti con gli alunni creando un clima sereno; hanno trattato in modo graduale i contenuti disciplinari utilizzando, volta per volta, i metodi e gli strumenti che hanno ritenuto più idonei, secondo le indicazioni della programmazione di classe, al conseguimento degli obiettivi prefissati. Nello svolgimento dell'azione educativa i docenti hanno cercato di fare acquisire agli alunni metodi di lavoro e competenze professionali adeguate, finalizzati all'attività lavorativa ma promuovendo, anche, un più generale percorso di arricchimento culturale.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico si evidenzia che alcuni allievi, distinti per impegno e partecipazione attiva, hanno acquisito un metodo e una capacità di organizzazione culturale soddisfacenti, mentre per altri allievi il grado di preparazione conseguito, sia per quello che concerne le conoscenze di carattere generale sia per le capacità operative, è da ritenersi, in riferimento agli obiettivi minimi, sufficiente.</p>			
<b>Livelli di profitto</b>	<p><b>Basso</b> (voti inferiori alla sufficienza ) n. alunni: <b>4</b></p>	<p><b>Medio</b> (6/7) n. alunni: <b>20</b></p>	<p><b>Alto</b> (8/9) n. alunni: <b>5</b></p>	<p><b>Eccellente</b> (10) n. alunni: <b>0</b></p>
<b>Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo</b>	<p>Tutti gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo ma in maniera differenziata: alcuni alunni in modo continuo ed attivo; altri, seppur con interesse, in modo sufficiente. In qualche caso, invece, è stato indispensabile sollecitare gli alunni per l'attenzione meno costante e la modesta partecipazione manifestata.</p> <p>Si è registrata scarsa assiduità nella frequenza da parte di alcuni alunni a causa, spesso, di problemi lavorativi e/o di seri problemi di salute e familiari e ciò ha reso meno semplice, rallentandolo, il percorso didattico. Le lezioni sono state svolte per la maggior parte in DAD e spesso hanno subito rallentamenti anche a causa di difficoltà dovute ai collegamenti. Una parte degli allievi ha potuto partecipare in maniera saltuaria ai lavori della classe sia quando sono stati fatti sia in maniera sincrona che asincrona. Tanti alunni hanno raggiunto solo obiettivi minimi anche a causa delle difficoltà incontrate durante tutto il percorso formativo negli ultimi due anni scolastici.</p>			

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro-didattica. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e LIM. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria a causa del COVID-19, attività di DaD (Didattica a distanza).

In particolare, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DaD:

videolezioni programmate e concordate con gli alunni, mediante l'applicazione di Google Suite "MeetHangouts";

invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico alla voce Materiale per la didattica;

utilizzo di Classroom e di tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola; ricevere ed inviare correzione degli esercizi attraverso la mail istituzionale, tramite immagini su Classroom con funzione apposita; spiegazione di argomenti, materiale didattico, mappe concettuale e Power Point con audio, scaricate nel materiale didattico sul registro elettronico e Classroom, mappe concettuali e materiale semplificato realizzato tramite vari software e siti specifici. I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, file video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device inopportuni rispetto al lavoro assegnato. Non risultavano alunni DSA oppure BES.

### **SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI**

Per l'attività didattica ogni docente ha fatto ricorso a:

<b>STRUMENTI</b>	<b>SPAZI/AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Libri di testo</li><li>• Materiale selezionato</li><li>• ICT (LIM, Piattaforme, software didattici)</li><li>• E-book)</li><li>• Social networks</li><li>• Esercizi interattivi</li><li>• Dizionari</li><li>• Internet</li><li>• G.SUITE</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratorio linguistico</li><li>• Laboratori informatici</li><li>• Laboratori di indirizzo</li><li>• Aula Magna</li><li>• Sala Multimediale</li><li>• Classroom</li><li>• Meet</li><li>• Wzp</li></ul>	

### **TIPOLOGIE DI VERIFICA**

La verifica degli apprendimenti, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.O.F., è avvenuta attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali di diverso tipo. Le osservazioni sistematiche hanno rilevato il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc). Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, erano tese alla rilevazione dell'acquisizione di abilità e conoscenze e sono state utilizzate, in un'ottica di verifica e valutazione formativa, per riprogettare la proposta didattica dei docenti. Nel periodo di sospensione delle attività

didattiche in presenza sono state utilizzate modalità sincrone e asincrone, quali verifiche orali individuali e a piccoli gruppi, somministrazione di moduli Google, produzione di elaborati scritti, esercizi e presentazioni. Le verifiche sono state effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente ha indicato nella relazione della propria disciplina, allegate al presente documento.

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, i seguenti percorsi/progetti/attività:

### MODULO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

#### CLASSE 5A AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - Corso Serale

**Totale ore: 33**

Materia	ore	Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Abilità
<b>DIRITTO</b>	8	<p>Le forme di democrazia: rappresentativa, diretta e partecipativa.</p> <p>La regola della maggioranza.</p> <p>I diritti collettivi: libertà di riunione e associazione</p> <p>I diritti sociali e i doveri costituzionali.</p> <p>Integrazione Europea: il mercato unico, la politica economica e monetaria, la politica regionale europea.</p> <p>Dal Trattato di Parigi al Trattato di Maastricht e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.</p> <p>Gli organi dell'Unione Europea: Parlamento europeo, Consiglio dei ministri; Commissione europea; Consiglio europeo;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato dell'espressione forme di Stato.</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche dello Stato assoluto, dello Stato liberale, dello Stato totalitario e dello Stato democratico.</li> <li>- Individuare e descrivere la forma di Stato italiana.</li> <li>- Comprendere il concetto di democrazia che pone il popolo alla base del sistema politico il popolo.</li> <li>- Sintetizzare le tappe salienti del processo dell'unificazione europea.</li> <li>- Elencare i trattati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capire in che modo le forme di Stati esprimano la diversa regolamentazione dei rapporti tra popolo e poteri pubblici.</li> <li>- Collegare allo stato liberare il punto di partenza del processo verso la democrazia.</li> <li>- Comprendere che lo stato democratico è la sintesi delle conquiste di libertà fatte dall'uomo.</li> <li>- Comprendere che il voto è il più importante strumento di partecipazione del popolo alla vita politica.</li> </ul>

		<p>Corte di Giustizia.</p> <p>Gli atti dell'Unione Europea e la sovranità degli Stati.</p>	<p>comunitari in ordine temporale ed individuarne i principali contenuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere i principali obiettivi della politica comunitaria.</li> <li>- Distinguere la composizione e il funzionamento degli organi comunitari.</li> <li>- Individuare gli organi dell'Onu e le rispettive funzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capire come e perché si è giunti alla nascita di un'Unione Europea in senso politico e giuridico.</li> <li>- Individuare il ruolo dell'Italia nell'Ue.</li> <li>- Valutare le conseguenze della partecipazione all'Ue sia per gli Stati, sia per i cittadini.</li> <li>- Collocare l'UE nello scenario politico ed economico mondiale.</li> <li>- Cogliere le finalità dell'Onu e il ruolo politico che tale organizzazione svolge nei riguardi della comunità mondiale.</li> </ul>
<b>ITALIANO</b>	8	<p>Impegno e disimpegno nella vita di Giovanni Verga</p> <p>Partecipazione e impegno in G. D'annunzio (l'impresa fiumana)</p> <p>Impegno politico in G. Pascoli e l'impresa di Libia</p> <p>Futurismo e impegno politico</p> <p>Pirandello e il fascismo</p> <p>Ungaretti e la partecipazione nella 1 guerra mondiale</p> <p>Quasimodo di fronte al fascismo e alla seconda guerra mondiale.</p> <p>L'esperienza politica e il messaggio di Primo Levi</p>	<p>- Conoscere i principali autori italiani della prima metà del novecento, le diverse concezioni letterarie e ideologiche, il loro atteggiamento di fronte agli avvenimenti storici e politici.</p>	<p>- Saper distinguere le diverse correnti letterarie fra '800 e '900, argomentare sulle scelte letterarie-stilistiche dei rispettivi autori con adeguati riferimenti alle opere trattate nel corso dell'anno scolastico.</p>

<b>STORIA</b>	8	<p>La costruzione dell'Europa unita</p> <p>L'assetto bipolare in Europa</p> <p>L'Europa occidentale verso l'emancipazione dal bipolarismo</p> <p>La democratizzazione dell'Europa orientale</p> <p>Dall'unione economica all'unione politica</p> <p>I trattati dell'Unione Europea</p> <p>Le competenze dell'Unione Europea</p> <p>Le istituzioni fondamentali dell'Unione Europea</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il progetto di unificazione europea e i primi organismi sovranazionali.</li> <li>- Conoscere l'assetto geopolitico dell'Europa, in particolare la questione tedesca e i primi fermenti del blocco orientale.</li> <li>- Conoscere l'Europa tra integrazioni e nuovi conflitti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere i principali punti del processo di integrazione europea dal 1951 al 1990.</li> <li>- Saper cogliere le distinzioni tra blocco orientale e blocco occidentale dell'Europa.</li> <li>- Saper argomentare e individuare le principali cause delle guerre civili nel cuore dell' Europa.</li> </ul>
<b>INGLESE</b>	8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>The European Union</u>: the origins, key dates and events, goals and values</li> <li>- <u>The 2030 Agenda</u> for sustainable development: the 17 SDGs. Dimensions of sustainability: economy, society, environment. Laudatosì / Paris Agreement /SDGs. <u>The European Green Deal</u>.</li> <li><u>CRS/RBC</u> : corporate social responsibility &amp; responsible business conduct : the responsibility of enterprises for their impact on society</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper discutere su questioni di rilevanza globale: consapevolezza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030. Educazione alla cittadinanza globale. Sviluppo di un'etica della responsabilità. Valori di democrazia, libertà, uguaglianza , diritti.</li> <li>- Acquisizione delle Life skills: pensiero critico; conoscenza di sé/autoconsapevolezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discutere sul significato dell'essere europeo: educazione per lo sviluppo sostenibile, diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità (motto dell'Unione Europea).</li> <li>-Autoconsapevolezza e responsabilizzazione verso il proprio status di "cittadino", lavoratore responsabile.</li> </ul>
<b>RELIGIONE</b>	9	<p>La storia dell'Unione Europea "Casa comune"</p> <p>Obiettivi e valori dell'Unione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'organizzazione e la storia dell'istituzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere i che costituiscono gli obiettivi e valori le</li> </ul>

		<p>Europea</p> <p>Adenauer, Schuman, De Gasperi: il trio europeo</p> <p>La teologia cattolica nella fondazione dell'Europa unita</p> <p>Evoluzione del rapporto Chiesa –Stato in Europa</p> <p>La chiesa cattolica e l'Unione Europea: le origini e i rapporti</p> <p>Lettera Enciclica “Laudato sii” del Santo Padre Francesco sulla cura della “Casa comune”</p> <p>Nota dottrinale del 24 novembre 2002 circa alcune questioni riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica</p>	<p>sovrnazionale dell'UE.</p> <p>- Conoscere le Nazioni Unite.</p> <p>- Conoscere l'apporto che ha dato la teologia cattolica alla fondazione dell'Europa.</p> <p>- Conoscere l'apporto e l'importanza che ha dato il Papa Francesco alla cura della “Casa comune”.</p> <p>- Conoscere gli elementi fondamentali della Nota dottrinale del 24 novembre 2002 , sulle questioni riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica</p>	<p>fondamenta dell'UE.</p> <p>- Saper individuare i principali organi dell'UE e le relative funzioni.</p> <p>- Saper argomentare il rapporto Chiesa Stato in Europa.</p> <p>- Saper distinguere i principi dell'Enciclica “Laudato si’”, con particolare riferimento al tema della “Casa comune”</p> <p>- Saper individuare l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica.</p>
	33			

Percorsi/Progetti/Attività		Descrizione
U.D.1. La nascita della Costituzione Italiana		<p>Statuto Albertino e Costituzione italiana: differenze.</p> <p>Struttura della Costituzione.</p> <p>Principi fondamentali e diritti e doveri dei cittadini.</p>
<p><b>Modalità:</b> lezione frontale, dialogata, lavori di gruppo, piattaforma e-learning, visioni cinematografiche.</p> <p><b>Verifica:</b> verifica orale ed eventuale prova scritta.</p>		

## **PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, EX ASL)**

Gli studenti delle classi per adulti, esonerati dall'effettuare il percorso di alternanza scuola lavoro PCTO, sono tenuti ad elaborare un colloquio circa le proprie esperienze lavorative.

### **VALUTAZIONE**

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. In particolare, nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- la partecipazione al dialogo educativo, anche in DAD;
- la conoscenza dei termini utilizzati durante le conversazioni e le verifiche
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA**

## **Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 53 del 3/3/21:**

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: a) gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

Il Consiglio di Classe ha, di conseguenza, valutato con attenzione la situazione di ciascun alunno iscritto e frequentante la classe VAS.

All'ALLEGATO 3 la Griglia per l'osservazione e la valutazione delle competenze nelle attività di DaD.

### **CREDITO SCOLASTICO Articolo 10 dell'O.M. 53 del 03/03/2021**

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta.

Il consiglio di classe provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e, in sede di scrutinio finale, all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A alla presente ordinanza.

Si rimanda ALL'ALLEGATO 1 per la conversione del credito ai singoli alunni.

### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (PTOF 2019-2022)**

La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico comporta l'attribuzione di un credito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella tabella dell'allegato A al decreto legislativo 62/2017 e dell'O.M. 10 del 16/05/2020. Nel rispetto dei riferimenti normativi e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

0,50 punti per gli alunni che non hanno effettuato più di n. 20 gg. di assenza nel corso dell'anno scolastico. Per ogni quattro ritardi viene conteggiato un giorno di assenza;

0,10 punti per gli alunni che non hanno effettuato più di n. 30 gg. (da 20 a 30 gg.) di assenza nel corso dell'anno scolastico.

0,40 punti per la partecipazione alle attività complementari della scuola;

0,10 punti per ogni attestazione di crediti formativi esterni, ritenuti validi.

Per la proficua partecipazione all'insegnamento di Religione cattolica o per la proficua partecipazione alle attività alternative: p. 0,20.

Il punto di credito scolastico verrà assegnato nel caso si raggiunga almeno il risultato di 0,50.

Per gli alunni che iscritti nelle classi successive alla terza serale che sono sprovvisti di documentazione attestante un credito scolastico, la scuola provvede con apposita commissione a determinare i crediti per competenze in funzione dei percorsi di lavoro effettuati dal candidato così come previsto dalle linee guida della scuola per adulti

## **PROVA D'ESAME – COLLOQUIO**

L'esame sarà così articolato e scandito:

- discussione di un elaborato concernente le discipline caratterizzanti individuate dall'O.M. n. 53 del 3/3/21, integrato, in una prospettiva multidisciplinare, dagli apporti di altre discipline o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente, e dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi. L'argomento è stato assegnato a ciascun candidato dal consiglio di classe, tenendo conto del percorso personale, su indicazione del docente della disciplina caratterizzante, entro il termine previsto dalla suddetta Ordinanza, cioè 30 aprile 2021.

- 
- discussione di un breve testo di lingua e letteratura italiana;
  - analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare.

### **ALLEGATI**

- Elenco alunni con relativo credito scolastico;
- Elenco alunni con attribuzione argomento della materia caratterizzante e docente di riferimento;
- Relazioni finali per singola materia;
- Elenco testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana

- Griglia di valutazione prova orale
- Elenco libri di testo

Il presente documento, compresi gli allegati, è stato letto e approvato all'unanimità nella seduta del 7 maggio 2021 alle ore 9,30.

### **Il Consiglio di classe**

Religione:	Prof.ssa Paba Rosella
Italiano:	Prof. Di Fraia Giovanni
Storia:	Prof. Di Fraia Giovanni
Inglese:	Prof.ssa De Rosa Vanda
Francese:	Prof.ssa Nicoletti Angela
Diritto ed Economia politica:	Prof.ssa Cianni Patrizia
Economia Aziendale:	Prof. Michele Scirocco
Matematica:	Prof. Di Marcello Brigida

Il Coordinatore

Il Dirigente Scolastico

Prof. MICHELE SCIROCCO

Prof. ENRICO CARAFA